COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

DETERMINA N. 441 Roma, 31/05/2021

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ **PETULENTI**, ***NEL COMUNE DI PATERNÒ (CT), SITUATA NELLA REGIONE SICILIA.***

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n. 22 discariche tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Paternò, loc. Petulenti (CT).***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Paternò, loc. Petulenti (CT)*** interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione Europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;

ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);

iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità

italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

CONSIDERATO che la ex discarica, è stata autorizzata come discarica pubblica di rifiuti urbani per Paternò, sita in contrada Petulenti nel territorio del Comune di Paternò in provincia di Catania, con D.P.R. 915/82;

CONSIDERATA l'Ordinanza comunale n. 59 del 16/6/1989;

VALUTATO CHE il periodo di conferimento dei rifiuti nella discarica Petulenti, alla luce di quanto consultato e quindi di quanto fornito dalla Amministrazione Comunale, abbia avuto fine nel mese di novembre 1994;

TENUTO CONTO che la discarica è stata attiva per circa un quinquennio ovvero dal 1989 al 1994;

CONSIDERATO che il sito in atto è delimitato da una recinzione metallica utile ad impedire l'accesso;

TENUTO CONTO che il Comune di Paternò, con determina dirigenziale n. 204 del 29/10/2015 ha incaricato un professionista a redigere un piano di caratterizzazione;

VISTO il verbale di riunione tecnica del 28/09/2017 tenutasi presso la Regione Siciliana e relativo a "Raccolta pareri sul Piano di Caratterizzazione discarica Petulenti del Comune di Paternò" in cui si stabilisce che si debba procedere alla MISE (messa in sicurezza d'emergenza) in tempi brevi e che il Piano di caratterizzazione viene ritenuto meritevole di approvazione con prescrizioni ***(All. 1);***

VISTA la nota 9/7-3 del 17/10/2017 da parte del Commissario ***(All. 2);***

VISTA la nota 9/7-4 del 17/10/2017 da parte del Commissario relativa all'approvazione del Piano di Caratterizzazione ***(All. 3);***

VISTA la nota dell'Arpa Sicilia 69878 del 04/12/2017 e il relativo verbale di tavolo tecnico per la definizione puntuale di aspetti progettuali e prescrittivi da inserire nel piano di caratterizzazione che *"...si ritiene approvabile, a condizione che le indicazioni vengano fatte proprie"* all'interno del piano da revisionare ***(All. 4);***

VISTO l'elaborato 'Relazione' relativo al Piano di caratterizzazione del sito di ex discarica Petulenti-Paternò redatto dal geologo Giovanni Tandurella versione revisionato nel dicembre 2017 ***(All. 5);***

VISTA la nota Arpa Sicilia nr. 8547 del 19.02.2018 relativa all'approvazione del Piano di Caratterizzazione e riscontro, in cui si conclude che *"...a seguito dell'istruttoria dei documenti trasmessi con la presente si comunica che per gli aspetti di competenza, la documentazione tecnica presentata riprende e fa proprie le osservazioni/prescrizioni sollevate durante il tavolo tecnico del 01.12.2017 e che pertanto è da considerare approvabile"* ***(All. 6);***

VISTO il verbale della conferenza di servizi del 26.03.2018 in cui si è discusso anche del sito di ex discarica di Paternò *"...il progetto di MISE è stato aggiornato al nuovo prezziario regionale, il PdC invece è stato aggiornato secondo le direttive ARPA dell'ultimo tavolo tecnico..."* ***(All. 7);***

VISTO il verbale del tavolo tecnico tenutosi in data 19/11/2019 in cui *"...il Maggiore Nino Tarantino illustra lo stato di fatto del procedimento alla luce del progetto esecutivo di MISE redatto dall'Amministrazione comunale. Tale progetto fa riferimento ad un precedente intervento di MISE, rivisitato nel corso del tempo, a seguito dei diversi incontri tecnici e Conferenze dei Servizi e che, è in fase di procedura di gara, al fine della sua attuazione. Alla luce dell'approvazione/validazione dei risultati dell'indagine preliminare di Caratterizzazione, il sito non mostra una particolare criticità dal punto di vista del rischio ambientale e pertanto l'attuazione del progetto di MISE può considerarsi risolutivo, ciò anche alla luce delle differenti prescrizioni che si sono succedute ad integrazione del Progetto iniziale. Il tavolo concorda che l'attività di monitoraggio prevista nel progetto di MISE in argomento dovrà garantire strumenti atti a valutare l 'idoneità dell'intervento stesso quale risoluzione utile alla Messa in Sicurezza del sito e allo stralcio dalla procedura d'infrazione comunitaria del sito in argomento alla luce delle seguenti considerazioni. Preliminarmente si evidenzia che gli interventi di MISE non necessitano di alcuna autorizzazione ma debbono essere posti in essere nel più breve tempo possibile dal Soggetto responsabile/attuatore dello stesso intervento, al fine di evitare la possibile ulteriore propagazione delle contaminazioni nelle matrici ambientali. Alla luce di quanto sopra il Tavolo Tecnico ritiene il progetto di MISE idoneo, sotto il profilo tecnico, al conseguimento dell'obbiettivo sopra indicato con le seguenti considerazioni: effettuare il monitoraggio, con particolare riferimento alle acque, sia durante i lavori di esecuzione della MISE che a lavori conclusi, con una frequenza semestrale per un periodo di tre anni; procedere nel più breve tempo possibile alla sua*

*realizzazione, vista la sanzione semestralmente pagata dallo Stato italiano in relazione alla Procedura di Infrazione contestata all'Italia; utilizzare al meglio il percorso progettuale già presentato, con un livello di dettaglio maggiore, che ha visto condivise le integrazioni prodotte tali da non necessitare di ulteriori emendamenti allo stesso progetto, ritendo l'intervento bastevole ed adeguato alle condizioni del sito."**(All. 8);***

VISTA — la nota 5194 del 07/02/2020 inviata dalla Regione Sicilia con relativo verbale del tavolo tecnico del 04/02/2020 ***(All. 9);***

VISTO — il verbale del tavolo tecnico del 13/3/2020 ***(All. 10);***

VISTO — l'atto dispositivo n. 216 del 15/05/2020 del Commissario, relativo a *"determina a contrarre ex art. 32 comma 2 del d.lgs. 50/2016 – impegno spesa per affidam*ento lavori di messa in sicurezza d'emergenza della ex discarica" ***(All. 11);***

TENUTO CONTO — che viene affidato incarico di esecuzione della MISE all'operatore economico "Cogen Costruzioni Generali srl" a seguito di specifica procedura di gara;

VISTA — la nota 9/7-124 del 10/03/2021 da parte del Commissario relativa a 'Completamento Mise ed esecuzione Piano di Caratterizzazione' ***(All. 12);***

VISTA — la nota inviata dal Comune di Paternò relativamente all'esecuzione del piano di caratterizzazione per le attività di indagine diretta, indiretta, prove geotecniche, campionamenti ed analisi chimiche ***(All. 13);***

TENUTO CONTO — che in data 14/04/2021 sono iniziate le attività in campo per l'esecuzione del piano di caratterizzazione. Coordinate dalla direzione lavori ***(All. 14);***

VISTA — la nota redatta dalla direzione lavori dell'esecuzione del Piano di Caratterizzazione del 04/05/2021 in cui si *"...comunica che sono state completate le attività di indagine geognostica relative alla prima fase (n. 7 sondaggi geognostici e n. 3 piezometri) e che in data 05/05/2021 si procederà con il monitoraggio delle eventuali emissioni di biogas in corrispondenza dei punti di perforazione (n. 7+3) e al prelievo del liquido presente all'interno dei n. 3 piezometri realizzati nel corpo discarica (probabilmente percolato)..."**(All. 15);***

TENUTO CONTO — dei recenti sopralluoghi effettuati nel corso delle lavorazioni di messa in sicurezza d'emergenza in data 02/04/2021 e 12/05/2021 da personale della struttura di supporto al Commissario Straordinario e dal personale tecnico incaricato;

VISTA — la 'Relazione sulla conclusione dei lavori di MISE' redatta dal direttore dei lavori Dott. Ing. Salvatore Caruso in data 29/05/2021, in cui vengono descritte le attività eseguite:
"è stata realizzata la rete di recinzione dell'intera area... Sono state realizzate le barriere idrauliche mediante trincee nelle quali sono state convogliate tutte le acque meteoriche nel torrente petulenti che scorre a margine del confine nord della discarica e completata la barriera fisica in superficie mediante la formazione di uno strato supplementare di coperttura in argilla compattata ed opportunamente livellata, dello spessore non inferiore a cm. 20, finalizzata a convogliare le acque meteoriche lungo le trincee dreananti ed impedire il contatto delle stesse con la massa contaminante di drenaggio con la posa lungo tutte le trincee del geotessile e dei tubi di drenaggio; ... ***sono stati eseguiti tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto secondo le caratteristiche tecniche, quantitative e qualitative previste nel progetto esecutivo ... attualmente tutta l'area risulta non accessibile né a persone né ad animali*** *..."**(All. 16);***

VISTA — la 'Relazione sui risultati (rapporto preliminare di sintesi)' redatta a maggio 2021 dal Dott. Geologo Grimaldi relativa alle lavorazioni dell'esecuzione del Piano di Caratterizzazione nella quale si evidenzia che per la matrice acque sotterranee *"... preso atto altresì che sia il piezometro di monte che quelli a valle sono ubicati al di fuori dell'area di abbancamento dei rifiuti, si ritiene di valutare le anomalie riscontrate nelle concentrazioni dei parametri Boro, Ferro, Manganese e Solfati come effetto locale di aumento della concentrazione dovuto alla presenza di una falda idrica poco alimentata, a bassissima velocità di deflusso. Si ritiene inoltre che la assenza di produzione di biogas rilevata in termini di emissioni diffuse, consente di definire l'intervento di messa in sicurezza efficace, inoltre l'evidenza scaturita dalle misurazioni puntuali sulla presenza di biogas all'interno del corpo dei rifiuti, è significativo di un generale esaurimento del processo di degradazione dei rifiuti."**(All. 17);***

VALUTATO CHE — le recenti attività di campionamento non hanno rilevato alcuna presenza di biogas;

VALUTATO CHE — in relazione ai campioni prelevati di suolo superficiale e di suolo profondo, nessuna delle matrici ambientali citate risulta aver assunto dei valori contaminanti superiori ai limiti soglia di contaminazione previsti dalla normativa vigente;

DATO ATTO CHE — per l'ex discarica di ***Paternò, loc. Petulenti (CT)***:

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;

iii) E' stato effettuato intervento di MISE (messa in sicurezza d'emergenza), in corrispondenza dell'area precedentemente occupata da rifiuti solidi urbani, mediante realizzazione di un capping che isola i rifiuti in maniera idonea;

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalle relazioni redatta dalla direzione lavori della MISE e dell'esecuzione del Piano di Caratterizzazione, è stato eseguito un intervento idoneo a mettere in sicurezza il sito con riprofilatura del corpo dei rifiuti, allontanamento delle acque meteoriche e copertura dei rifiuti con capping realizzato con materiali argillosi. Tale intervento costituisce una messa in sicurezza dell'area ed assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, contenendo fisicamente il corpo di rifiuti evitandone al contempo la dispersione da parte degli agenti atmosferici e reinserendo l'area nel contesto paesaggistico territoriale

DETERMINO

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
(Gen. B. CC Giuseppe Vadalà)

IL CAPO DIV. COORDINAMENTO E ATTUAZIONE OPERATIVA INTERVENTI
(Ten. Col. Nino Tirantino)